

28 luglio 2011 0:00

We Bank da Wetrade

sono un ex cliente WETRADE ora passato a WEBANK dopo la migrazione che è stata effettuata dal 17.12 al 20.12 del 2010. Il primo giorno è stato assolutamente impossibile utilizzare la piattaforma di trading, pertanto la banca è stata inadempiente nel fornire il servizio per il quale si fa pagare i costi della piattaforma. Infatti non era possibile accedere alla piattaforma via internet e non era possibile neanche per telefono. Il giorno 21 l'operatività via internet era ripresa ma a scartamento ridotto con alcuni servizi non ancora coperti: esempio operatività in derivati ISOALPHA. Alla sera mi sono reso conto che il saldo del mio estratto conto che avevo consultato prima della migrazione non coincideva con il saldo post migrazione, tenuto conto che non ho fatto nessuna operazione nè lunedì, nè martedì: l'ammanco è pari a 3000 euro circa.

Ad oggi 29 dicembre ho inoltrato 2 reclami alla banca, per i quali non ho ricevuto nessuna risposta. Mi sono attivato anche telefonicamente nella giornata di lunedì 27 dicembre segnalando questo ammanco e mi è stato detto che mi avrebbero contattato entro due giorni. Ad oggi 29 dicembre l'ammanco sussiste ancora e nessuno mi ha contattato. E' impossibile ottenere una risposta diversa da "stiamo controllando le faremo sapere": intanto il tempo passa e nessuno mi risponde.

Ci sono gli estremi per una denuncia all'autorità giudiziaria di appropriazione indebita?

Orlando, da Faenza (RA)

Risposta:

Appropriazione indebita no, perché non vi è un vantaggio della banca nel comportarsi in questa maniera.

Può agire, ora che è trascorso il termine per la risposta al reclamo da parte della banca. Al momento è in vigore un tentativo obbligatorio di mediazione che potrà portare avanti, ad esempio, tramite la Camera di Conciliazione ed Arbitrato della Consob o istituto analogo. Solo nel caso in cui il tentativo non vada a buon fine potrà fare una causa vera e propria.